

# Programma Decorazione 3 Triennio 2020/21

## *La Natura e il re-incantamento della città.*

Docente Prof.ssa Veronica Montanino

Il programma del corso di Decorazione 3 triennio è incentrato sul rapporto tra **arte e architettura**.

Preliminare è però la revisione della nozione stessa di Decorazione, che va separata e scorporata dal concetto di ornamento con la quale è spesso, a torto, confusa. L'essenza di Decorazione è quella di dare identità ad un luogo, connotandolo attraverso una elaborazione immaginifica che rende quel luogo "unico". Decorazione è l'arte della fantasia dello spazio e in particolare dell'ambiente umano abitato, l'architettura appunto, ed è questo a farne una pratica che appartiene al territorio della relazione con chi lo spazio lo abita. Decorazione è quell'ambito del fare artistico che rinuncia alla propria autonomia ed aura (alla esclusività e "sacralità" dello spazio museale), per intessere un indissolubile legame con la vita all'interno dello spazio urbano tutto. E' arte da vivere e non da contemplare, è arte anche da usare e non solo da ammirare. Le pratiche decorative sono esercizi della metamorfosi e della trasformazione dello spazio e di tutti i suoi annessi. Interpretare, riqualificare e dare un senso ai luoghi è la vocazione principale di questa disciplina.

Tema principale dell'anno accademico sarà la Natura che, come soggetto estetico, etico, politico, sociale, urbanistico e scientifico, è tema di grande attualità. Di Natura è sempre stata intrisa l'arte, dai graffiti nelle caverne preistoriche, passando per i capolavori del Rinascimento, fino agli artisti contemporanei più noti al mondo che ricreano fenomeni naturali all'interno degli spazi deputati all'arte. I più importanti musei del pianeta, fondazioni prestigiose, biennali e quant'altro, propongono negli ultimi anni sempre più manifestazioni il cui tema centrale è la Natura. Di Natura si nutrono massicciamente la moda e il design. Di natura si sente parlare ossessivamente per l'emergenza ambientale e il cambiamento climatico che il sistema neoliberista ha provocato. Di natura si occupano gli architetti che rilanciano, in accordo con urbanisti illuminati, piani di riconversione di pezzi di città che prevedono edifici dalle superfici interamente coperte di verde. Di natura ci raccontano cose nuove scienziati di ultima generazione che, a colloquio con filosofi, sociologi e antropologici, ci mostrano la strada per un probabile cambiamento nella visione del mondo, soprattutto del mondo post pandemico.

Il lavoro si articolerà nel seguente modo:

- analisi di artisti contemporanei che, nel panorama nazionale ed internazionale, lavorano in chiave ambientale veicolando un'idea di opera totale anche in un rapporto di sconfinamento degli ambiti disciplinari e sconfinamento in termini di materiali e tecniche utilizzate, con particolare attenzione a quelli che usano la natura come materiale e/o soggetto delle proprie poetiche e linguaggi;

- visione e analisi di materiale audiovisivo e cinematografico che consenta un approfondimento della materia e dei temi sopra descritti;

- metodo di lavoro:

Lezioni frontali e gruppi di discussione sui contenuti teorici e sui progetti.

Lezioni condivise con altri docenti, seguendo un approccio interdisciplinare.

Lezioni con ospiti e Seminari di approfondimento.

- elaborazione delle ricerche personali degli studenti.

### **Laboratorio.**

Grande rilievo verrà dato alla fase di progettazione, non perchè la contingenza della didattica a distanza ci spinga verso la virtualità, ma perchè l'approccio allo spazio necessita preliminarmente una progettualità che preceda operatività e prassi di azione e trasformazione dello spazio stesso. Pertanto ci concentreremo in particolare sulle fasi di ideazione, visione, immaginazione e traduzione di queste in bozzetti e ipotesi di lavoro. Lasciando aperta la possibilità, qualora se ne presentasse l'occasione, di passare alla successiva fase di intervento sullo spazio reale.

Tale metodo continuerà ad essere fondativo del laboratorio anche quando si riprenderà la didattica in presenza.

1) Progettazione diffusa all'interno del tessuto urbano della Città di Catanzaro. Prendendo spunto e ispirazione dagli innovativi progetti di riforestazione urbana che stanno rappresentando la parte più rivoluzionaria e all'avanguardia del pensiero contemporaneo sulla città, immaginare un progetto di rigenerazione a partire dalle piante utilizzate come media artistico.

2) Un progetto per Villa Margherita. Immaginando di trasformare il giardino vicino alla nostra Accademia in un parco d'arte, progettare l'innesto di un'opera *site specific*.

3) Progetto personale incentrato sulla propria specifica ricerca. Ciascun progetto deve essere incentrato sul concetto di spazio e ambiente in senso lato, con possibile riferimento all'interno del proprio spazio vitale/intimo, dalla casa – ambiente – al proprio abitare, fino allo spazio esterno, pubblico e sociale. I bozzetti potranno essere realizzati con qualunque tecnica a seconda delle abilità acquisite di ciascuno studente: dalla fotografia al disegno, dal video alla scultura, dall'installazione al libro d'artista.

### **Bibliografia:**

Altea G., *Il fantasma del decorativo*, il Saggiatore, Milano, 2012.

Dantini M., *Arte e sfera pubblica: il ruolo critico delle discipline umanistiche*, Donzelli Editore, Roma, 2016

Bauman, Z., *Città di paure, città di speranze*, Castelvecchi, Roma, 2019

Mancuso, S., *La pianta del mondo*, Laterza, Roma-Bari, 2020

Facoltativo: Barbara A., *Sensi, tempo e architettura. Spazi possibili per umani e non*, Postmedia Books, Milano, 2012

**filmografia:**

*Cave of Forgotten Dreams*, W. Herzog, Francia, 2010

*Abstract: Olafur Eliasson. The Design of Art*, Netflix serie, 2019

*Abstract: Neri Oxman. Bio-Architecture*, Netflix serie, 2019

*The Square*, R. Ostlund, Germania, 2017

*Bauhaus Spirit - 100 anni di Bauhaus*, N. Bolbrinker, T. Tielsch, Germania, 2018